

Università Telematica “Leonardo da Vinci”

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

Anno 2019

Approvata nella riunione del 29 Novembre 2019

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è composto da:

- Prof.ssa Cosima Schiavone, Università “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara, Presidente;
- Prof.ssa Melania D’Angelosante, Università “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara;
- Prof.ssa Marianna Russo, Università Telematica “Leonardo da Vinci”;
- Dott.ssa Roberta Pirani, CINECA.

Sommario:

Premessa

Sezione 1: Valutazione della Qualità

- 1.1. Valutazione della Qualità a livello di Ateneo
- 1.2. Valutazione della Qualità dei CdS
- 1.3. Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza missione
- 1.4. Strutturazione delle audizioni
- 1.5. Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi

Sezione 2: Valutazione della Performance (per le sole università statali)

Sezione 3: Raccomandazioni e suggerimenti

Premessa

La presente Relazione è stata approvata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (anche NdV) nella seduta del 29.11.2019, giusta proroga concessa dall'ANVUR con pec del 6 novembre 2019, rep. n. 126/2019, a fronte della richiesta dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", con nota prot. n. 242/2019 del 31 ottobre 2019.

Si fa presente che lo scrivente Nucleo di Valutazione è stato costituito, per il triennio 2019-2022, con D.R. n. 14 del 14.11.2019, comunicato ai componenti designati in data 20.11.2019, per cui la presente relazione – pur formulata sulla base delle indicazioni espresse dall'ANVUR nelle Linee Guida 2019 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione e previo esame della documentazione tempestivamente prodotta dall'Ateneo – è stata redatta sinteticamente, a causa dell'esiguo lasso di tempo a disposizione per la sua elaborazione.

La tardiva costituzione del Nucleo di Valutazione di Ateneo è sintomatica della situazione di criticità attraversata dall'Università Telematica "Leonardo da Vinci", in particolare nel corso del triennio 2016-2018, e già ampiamente descritta nella Relazione del Nucleo di Valutazione per l'anno 2018.

Dal 21 novembre 2018, però, si è ricostituita la *governance* di Ateneo nella sua composizione integralmente pubblica, a seguito della revoca del gradimento al partecipante istituzionale privato inadempiente, attraverso un'azione congiunta della Fondazione "Università Gabriele d'Annunzio" e della stessa Università "Gabriele d'Annunzio", in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 dello Statuto di Ateneo ed alle linee di indirizzo formulate dall'Università "Gabriele d'Annunzio".

Infatti, l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito anche UNIDAV) è stata istituita – con decreto del 27 ottobre 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 16 novembre 2004, numero 269 – su impulso dell'Università "Gabriele d'Annunzio" ed è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio".

La nuova *governance* si è immediatamente posta in netta discontinuità rispetto alla precedente gestione, procedendo, nei primi mesi dall'insediamento, ad una ricognizione documentale e contabile e ad una verifica economico-finanziaria, che hanno evidenziato come la *mala gestio* operata dalla precedente amministrazione in controllo privato abbia comportato un "danno economico e finanziario quantificabile in circa un milione di Euro", come riportato nella delibera n. 56 del 30.10.2019 di approvazione del Bilancio di esercizio 2018 e nella relazione sulla gestione del bilancio a firma del Direttore Generale ff.

Al fine di assicurare non solo la continuità, ma anche il rilancio delle attività svolte dall'UNIDAV,

l'Università "Gabriele d'Annunzio", con delibera del CdA n. 213 del 10.06.2019, ha disposto e successivamente realizzato il trasferimento alla Fondazione "Università Gabriele d'Annunzio" della somma di un milione di euro per far fronte a rischi ed oneri connessi alla gestione dell'Università "Leonardo da Vinci".

Dopo aver ricondotto in un'area di sicurezza la situazione economico-finanziaria dell'UNIDAV, la nuova *governance*, a distanza di circa un semestre dalle dimissioni del Rettore espresso dalla precedente gestione, Prof. Franco Cuccurullo, ha quindi provveduto – con delibera del CdA n. 30 del 3 luglio 2019 e nell'ottica di promuovere una nuova *mission* di Ateneo in campo didattico, culturale e scientifico – alla nomina del nuovo Rettore, individuato nella persona del Prof. Mario Di Giacchino.

Pertanto, le attività – gestionali, didattiche, scientifiche – di Ateneo risultano attualmente in fase di riorganizzazione e di rilancio, anche in vista della visita della CEV per l'accreditamento della sede e dei corsi di studio, prevista nel mese di dicembre 2020.

Tutto ciò premesso, il NdV, basandosi sulle fonti documentali prodotte e sulle informazioni ricevute dagli organi istituzionali, ha redatto la Relazione 2019, che risulta essenzialmente articolata nelle due sezioni "Valutazione della Qualità" e "Raccomandazioni e suggerimenti". Infatti, poiché l'UNIDAV è un'università non statale, non si applicano nei suoi confronti le disposizioni di cui all'art. 15 D. Lgs. n. 19/2012, come previsto dall'art. 3, comma 1, del decreto stesso, e, pertanto, non deve essere compilata la sezione relativa alla "Valutazione della Performance", rivolta alle sole università statali.

Sezione 1

Valutazione della Qualità

1.1. Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

Alla luce delle criticità individuate in premessa, il Nucleo di Valutazione prende atto della circostanza che la nuova *governance*, seppure nel breve lasso di tempo dall'insediamento, si stia adoperando nel porre in essere iniziative e strategie di rilancio dell'Ateneo, contribuendo così all'incremento e alla diffusione della cultura della qualità, al fine di assicurare e migliorare il livello complessivo delle attività e dei servizi, con particolare riguardo all'ambito della formazione.

Si rappresenta comunque che, proprio in seguito alle situazioni di criticità gestite dall'Ateneo, non è stato ancora possibile provvedere alla riforma né dello Statuto né del Piano della Qualità di Ateneo, e neppure risulta ad oggi ricostituito il Presidio di Qualità. L'elaborazione della presente relazione non può pertanto avvalersi di tutti i monitoraggi a carico di tale organo, che è fondamentale nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità.

Si rileva, comunque, che gli uffici di Ateneo sono riusciti a dare seguito alla raccolta ed elaborazione delle "Opinioni degli Studenti" sui CdS, che costituiscono informazioni essenziali per i sistemi di Assicurazione della Qualità e rappresentano, pertanto, uno degli aspetti centrali in AVA.

Risulta, invece, costituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti per il CLM-Giurisprudenza che ha regolarmente trasmesso la propria relazione e i risultati delle analisi svolte, ma con la quale non è stato possibile stabilire alcun contatto né svolgere alcuna audizione, alla luce del breve lasso di tempo intercorrente tra la nomina del NdV e il termine previsto per la trasmissione all'ANVUR della sua relazione 2019.

Il Nucleo di Valutazione auspica, pertanto, che l'Ateneo provveda, con la massima sollecitudine consentita, all'adeguamento sia dello Statuto sia del Piano della Qualità di Ateneo, nonché alla ricostituzione del Presidio di Qualità. Ciò si rende necessario al fine di consentire la piena e corretta applicazione del sistema di assicurazione della qualità, e di intraprendere azioni volte ad estenderne la diffusione tra tutti i docenti e il personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a quello impegnato nel supporto della didattica, nell'ottica del miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca.

1.2.Valutazione della Qualità dei CdS

A causa delle segnalate difficoltà manifestatesi nelle precedenti gestioni, risultano disattivati i tre corsi di laurea triennale (Economia e Management dei servizi sanitari: L-18; Formazione alle professioni educative: L-19; Scienze psicologiche: L-24), attualmente “ad esaurimento”.

Per quanto riguarda tali Corsi di Laurea ad esaurimento, gli iscritti attivi, alla data odierna, risultano complessivamente pari a n. 77.

Risulta ancora accreditato ed attivo il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), che nell’A.A. 2019/2020 è riuscito a garantire il soddisfacimento dei requisiti quali-quantitativi della docenza (n. 12 punti), in ragione sia della Convenzione tra l’UNIDAV e l’Università “Gabriele d’Annunzio” – che ha messo a disposizione n. 6,5 “punti docente” – sia dell’inserimento di n. 5 punti docente *ex art.* 23 L. n. 240/2010. Inoltre, l’assunzione da parte dell’UNIDAV, dal 10.09.2018, di due ricercatrici TD-A, vincitrici della procedura pubblica di reclutamento bandita con D.R. n. 3/2017, titolari di insegnamenti, ha consentito di completare i requisiti per la sostenibilità del CdS.

L’andamento delle immatricolazioni del Corso risulta piuttosto debole (n. 5 immatricolati nell’A.A. 2018/2019, per n. 43 iscritti attivi alla data della presente relazione), e comunque sensibilmente inferiore a quello medio degli Atenei telematici, verosimilmente a causa delle criticità segnalate.

Nell’anno solare 2018 risultano laureati complessivamente (nei quattro CdS sopra indicati) n. 13 studenti, mentre alla data odierna, per l’anno 2019, risultano laureati 9 studenti.

Dall’analisi della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti, effettuata nei confronti degli studenti dei quattro Corsi di Laurea, della Relazione approvata il 31.01.2019 dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del CdS di Giurisprudenza e della SUA del CdS di Giurisprudenza per l’A.A. 2019/2020, si rileva una buona coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento previsti.

Maggiormente significativa è la risposta all’offerta formativa relativa all’ambito post-universitario (n. 111 immatricolati ai Master di primo e secondo livello nell’A.A. 2018/2019, con complessivi n. 56 iscritti attivi alla data odierna), ai Corsi di Perfezionamento (n. 119 immatricolati nell’A.A. 2018/2019, con complessivi n. 290 iscritti attivi alla data odierna) e al “Percorso 24 CFU” (n. 594 immatricolati nell’A.A. 2019/2020, con complessivi n. 700 iscritti attivi alla data odierna). Ciò dimostra, comunque, la vitalità dell’Ateneo e può essere letto come un segnale incoraggiante in questa fase di delicata ricerca di nuovi equilibri e stabilità delle attività e dell’organizzazione.

Benché tra le funzioni affidate al Nucleo di Valutazione dall’art. 2, comma 1 lett. r), L. n. 240/2010, sia contemplata la verifica della qualità e dell’efficacia dell’offerta didattica, nonché

della congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei titolari di contratti di insegnamento, si fa presente che, in considerazione della – già segnalata – ristrettezza di tempo a disposizione per la redazione della Relazione, nonché della mancanza del Presidio di Qualità di Ateneo e, di conseguenza, dei monitoraggi di competenza, il presente NdV non ha avuto la possibilità di esaminare la necessaria documentazione e, pertanto, di esprimere una valutazione in merito.

Per quanto riguarda i servizi di supporto allo studio, l'Ateneo provvede attraverso il personale amministrativo, tecnico e i *tutor*. Il personale amministrativo fornisce agli studenti servizi di supporto sia in presenza, sia telefonicamente, sia via *e-mail*, dal momento dell'immatricolazione/iscrizione fino al termine della carriera universitaria. La gestione dei servizi amministrativi viene svolta dall'UNIDAV mediante l'applicativo CINECA-ESSE3, con i notevoli vantaggi derivanti da tale opzione.

Il personale tecnico offre il necessario supporto per l'accesso alla piattaforma didattica, mentre i *tutor* svolgono le attività di orientamento e di assistenza nella fase di studio e preparazione degli esami.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'organizzazione dei servizi di segreteria studenti e supporto alla didattica sia adeguata in rapporto alle attuali dimensioni dell'offerta formativa, ma raccomanda di adeguarla, in senso incrementale, proporzionalmente al prospettato rilancio dell'attività formativa.

La dotazione infrastrutturale e tecnologica appare al momento adeguata: l'UNIDAV ha a disposizione aule dedicate allo svolgimento degli esami ed aule per il ricevimento docenti-studenti. Dispone, inoltre, di un'aula utilizzabile per le sedute di laurea e conferenze, attrezzata con apparati per la videoproiezione e la videoregistrazione.

Gli studenti usufruiscono dei servizi formativi mediante *e-Learning*, attraverso accessi riservati che li introducono, quando si connettono alla piattaforma, ai contenuti relativi alle discipline del CdS o del corso post-universitario a cui sono iscritti.

La disponibilità del servizio formativo in *e-Learning* è assicurata 24h/24 durante l'intero arco della settimana.

1.3. Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza missione

A causa delle criticità segnalate e dell'esiguo numero di docenti strutturati, l'attività di ricerca è, al momento, prevalentemente affidata alla libera iniziativa dei singoli docenti.

Le due ricercatrici TD-A – assunte dal 10.09.2018 – risultano, comunque, impegnate nell'approfondimento, ciascuna nell'ambito del SSD di appartenenza, del filone di ricerca sulle

“Trasformazioni dell’ordinamento giuridico nell’evoluzione del diritto globale e del diritto europeo”, previsto dal bando di selezione pubblica cui hanno risposto.

Tale attività di ricerca risulta sviluppata in pubblicazioni su riviste e in opere collettanee, nonché in vari contributi presentati in occasione di convegni e seminari di stampo nazionale ed internazionale, che hanno, comunque, contribuito ad attribuire visibilità all’Ateneo in contesti accademici e scientifici.

Il 27 settembre 2019, per la prima volta, l’UNIDAV ha partecipato attivamente alla manifestazione denominata “Notte Europea dei Ricercatori” – svoltasi a Chieti su iniziativa dell’Università “Gabriele d’Annunzio” – organizzando, per l’occasione, un seminario di approfondimento tenuto da una delle ricercatrici assunte.

In riferimento alla ricerca e alla Terza missione il Nucleo di Valutazione raccomanda la promozione di iniziative di valorizzazione di tali attività, con particolare attenzione all’interazione diretta con la società e con il territorio.

Inoltre, al momento, l’UNIDAV risulta sprovvista di un sistema di programmazione e gestione dei prodotti della ricerca. Pertanto si auspica che l’Ateneo colmi anche questa carenza.

1.4. Strutturazione delle audizioni

Come già rilevato, a causa del breve lasso di tempo intercorrente tra la costituzione del Nucleo di Valutazione e la scadenza del termine per la trasmissione della relazione 2019, non è stato possibile procedere ad alcuna audizione.

La documentazione necessaria per redigere la relazione è stata richiesta agli organi istituzionali e prodotta via *e-mail*.

1.5. Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi

La Rilevazione delle opinioni degli studenti, svolta obbligatoriamente e autonomamente dagli Atenei per gli studenti frequentanti, ai sensi dell’art. 1, comma 2, della L. n. 370/1999, necessaria ai fini dell’individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell’organizzazione didattica e della didattica stessa, è parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l’accreditamento.

Le risultanze sono state correttamente caricate sul portale ministeriale dedicato, secondo le scadenze

2019.

Al riguardo, si auspica l'avvio di un sistema informatizzato di rilevazione periodica delle opinioni degli studenti e dei laureandi, ottimizzando l'uso della piattaforma telematica a disposizione e garantendo la conformità delle tipologie di questionari alle linee guida fornite dall'ANVUR.

Sezione 2

Valutazione della Performance

Avendo l'UNIDAV natura giuridica di Università non statale, non si applicano nei suoi confronti le disposizioni di cui all'art. 15 D. Lgs. n. 19/2012, come previsto dall'art. 3, comma 1, del decreto stesso. Ciò esclude l'obbligo di procedere alla valutazione della *performance*.

Sezione 3

Raccomandazioni e suggerimenti

In questa sezione, il Nucleo, sulla base dei commenti e delle valutazioni esposti nelle sezioni precedenti, riassume in modo sistematico le raccomandazioni ed i suggerimenti operativi rivolti agli Organi di governo e ai responsabili del sistema di AQ dell'Ateneo.

Su quest'ultimo profilo si raccomanda all'Ateneo telematico di provvedere, con la massima sollecitudine consentita, alla ricostituzione del Presidio di Qualità, al fine di permettere il pieno e corretto funzionamento del sistema di assicurazione della qualità, anche con l'adeguamento del Piano della Qualità di Ateneo, nell'ottica del miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca. Al riguardo, il Nucleo di valutazione prende positivamente atto che all'ordine del giorno del prossimo Senato Accademico e del CdA è prevista la costituzione del Presidio di Qualità UNIDAV.

Nel dettaglio, il Nucleo valuta positivamente la costituzione di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti per il CdS di Giurisprudenza (LMG/01), ma raccomanda di intraprendere azioni volte a estendere la diffusione della cultura dell'AQ a tutti i docenti coinvolti nella didattica e a tutto il personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a quello impegnato nel supporto della didattica.

Inoltre, il Nucleo rileva che lo Statuto di Ateneo non è mai stato oggetto di revisione sin dalla sua prima approvazione, avvenuta nel 2004. Si raccomanda, pertanto, di valutare con attenzione le esigenze di adeguamento, soprattutto alla luce della riforma dell'ordinamento universitario introdotta dalla Legge n. 240/2010 e dei successivi interventi normativi.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi di supporto alla didattica, il Nucleo la ritiene adeguata in relazione alle attuali dimensioni dell'offerta formativa, ma raccomanda di incrementarla nel prospettato rilancio dell'attività formativa.

Il Nucleo prende atto delle difficoltà intrinseche dell'Ateneo nel coinvolgere gli studenti a una partecipazione attiva nel Sistema di AQ, ma raccomanda di intraprendere tutte le azioni consentite per il superamento di questo limite. Sul coinvolgimento degli studenti, il Nucleo ritiene inoltre importante che i CdS attribuiscono una valenza significativa alla loro opinione espressa nelle schede di monitoraggio annuale, per rendere funzionali i giudizi formulati all'adozione di provvedimenti idonei a incrementare la qualità delle prestazioni offerte.

Il Nucleo raccomanda pertanto all'Ateneo di attivare ogni azione utile al superamento dei profili critici evincibili dalla ultima rilevazione delle opinioni degli studenti e di avviare un sistema informatizzato di rilevazione periodica, ottimizzando l'uso della piattaforma telematica a disposizione e garantendo la conformità delle tipologie di questionari sulla base delle linee guida fornite dall'ANVUR.

Il Nucleo, inoltre, raccomanda che l'Ateneo proceda tempestivamente all'organizzazione delle attività necessarie in vista della visita della CEV di ANVUR, prevista per il mese di dicembre 2020. Infine, per quanto riguarda l'AQ della ricerca, il Nucleo prende atto della circostanza che, a causa sia del mancato adeguamento dello Statuto alla Legge n. 240/2010, sia della assenza di almeno un Dipartimento costituito, sia dell'esiguo numero di docenti strutturati, le attività di ricerca appaiono al momento lasciate alla iniziativa dei singoli docenti, in particolare delle due ricercatrici strutturate. Al riguardo, il Nucleo raccomanda la costituzione di almeno un Dipartimento e/o l'avvio di un programma di ricerca coordinato e di una gestione dell'AQ della ricerca maggiormente coerente con il sistema AVA.

Al momento l'UNIDAV risulta sprovvista di un sistema di programmazione e gestione dei prodotti della ricerca. Si raccomanda, pertanto, all'Ateneo telematico di colmare anche questa carenza.

In riferimento alla Terza missione il Nucleo raccomanda la promozione di iniziative di valorizzazione della interazione diretta fra l'Ateneo Telematico – da una parte – e la società e il territorio – dall'altra.

Infine, il Nucleo rammenta quanto previsto dalla legge nazionale anticorruzione, n. 190/12, il cui art. 1, comma 8 *bis*, dispone che *“l'Organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione [...] in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. [...] L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza”*.

In proposito il Nucleo ribadisce che, alla luce di quanto indicato nella Sezione 2 della presente relazione, alle università non statali non è riferibile l'obbligo di procedere alla valutazione della *performance*, e dunque, preliminarmente, neanche quello di redigere il Piano per la Performance, sicché il Nucleo non è chiamato a esprimersi sulla coerenza di tale atto con il Piano per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PCT). Alla luce della legge n. 190/2012 e del d. lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii., le Università, pur se non statali, soprattutto se in controllo pubblico prevalente, sono però tenute ad approvare e pubblicare il PCT. L'approvazione è rimessa all'organo gestionale e di indirizzo, su proposta tecnica del Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RCT), che pure occorre nominare. Sul punto il Nucleo prende atto della circostanza che l'Ateneo telematico abbia avviato le procedure per conformarsi a tali requisiti e raccomanda che le stesse siano concluse con la massima sollecitudine consentita.